



IMOLA



SPACCATURA POLITICA

Vacchi entra nel gruppo misto Finisce l'avventura di Isv in consiglio

«Continuerò a rappresentare il numeroso gruppo che mi sostiene in maniera libera e autonoma»

IMOLA
MATTEO PIRAZZOLI

L'avventura di Insieme si Vince in consiglio comunale finisce con la scelta di Nicolas Vacchi di confluire nel Gruppo misto. La decisione, comunicata ieri in aula, è l'epilogo di una situazione tesa che andava avanti da tempo all'interno del movimento nato nel 2013 in occasione delle amministrative. Allora la lista, capitanata dall'allora leader Andrea Zucchini, entro in consiglio forte dell'oltre 5% raccolto alle urne. Nell'ultimo anno si verificarono i maggiori cambiamenti, dapprima con le dimissioni di Zucchini e il contestuale ingresso di Vacchi, seguita alcuni mesi dopo dall'espulsione dell'ex leader, una scelta che non fu pienamente condivisa dagli attivisti della prima ora. E sono sempre le divergenze con tre figure storiche (vicini all'ala zucchiniiana) a tenere banco all'interno del gruppo.

La decisione

Alla luce di ciò Vacchi e una decina di sostenitori e attivisti (tra cui Maria Cristina Mazzieri, Marco Iachini, Martin Clorofornio, Alberto Di Giovanni, Gia-

luca Battilani, Alessandro Corazza, Gianluca Monducci, Emanuela Boni, e – anche se non ha firmato perché via per lavoro – Matteo Brunori di Castel San Pietro), hanno sottoscritto una nota in cui su dà un taglio netto al passato. «Per quanto mi riguarda ed anche per quanto riguarda i numerosi amici che mi supportano in questa scelta, e con i quali mi sono consultato prima di fare questo passo, ritengo a questo punto di dover continuare a rappresentare il numeroso gruppo che mi sostiene non con il nome di Insieme si Vince ma in maniera libera ed autonoma: ho deciso così di passare al gruppo misto».

Verso le elezioni

Poco prima di entrare in aula, dove ha formalizzato la nascita del Gruppo Misto, Vacchi ha ribadito «che il gruppo è sempre lo stesso: civici siamo e indipendenti rimaniamo». Ora per Vacchi e il suo gruppo, una volta dimessi gli abiti di Insieme si Vince, è il momento di ripartire da zero e riorganizzarsi in vista delle prossime amministrative del 2018. «Il nostro è un gruppo di cittadini di Imola e circondario, uniti dalla passione per la politica e per la città, i qua-



Nicolas Vacchi con il fondatore del gruppo Insieme si vince Andrea Zucchini

li vogliono decidere con la loro testa nel rispetto delle regole democratiche» precisa il consigliere comunale del Gruppo Misto.

E la scelta di Vacchi già fa parlare di sé. Parafrasando Facebook, da Bologna arriva una sorta di “mi piace” dal capogruppo di Forza Italia in Regione Galeazzo Bignami. «La stima per il giovane e capace consigliere Nicolas Vacchi resta immutata anzi si accresce per la sua scelta di grande responsabilità politica verso la città di Imola e verso i tanti che lo sostengono. A Vacchi auguro un buon lavoro per questa nuova esperienza politica che certamente apre molte possibilità in vista del 2018».

Il Popolo della famiglia appoggia la scelta di Vacchi

Il Popolo della Famiglia dopo aver ringraziato Nicolas Vacchi e l'amico Filippo Martini «Per l'ottimo convegno del 25 marzo sul tema della famiglia» si schiera a fianco del consigliere in questa decisione. «Abbiamo appreso, dalla viva voce di Nicolas Vacchi e del numeroso gruppo di attivisti che lo sostengono, che egli ha concluso, in accordo con i suoi sostenitori, la propria esperienza politica con la lista civica “In-

sieme si Vince”. Desideriamo offrirgli tutta la nostra solidarietà in questa fase di passaggio, ribadendo la nostra massima stima e vicinanza. Ad oggi il Popolo della Famiglia, in fase di radicamento sul territorio e non ancora presente in consiglio comunale ritiene che la prima voce consiliare realmente affine ed a cui sente di potersi riferire per appoggiare le proprie istanze è Nicolas Vacchi, vero esempio di coerenza Cattolica nella politica imolese».

Cena di beneficenza per sostenere un giovane di Amatrice

Il sisma ad Agosto gli ha ucciso tutta la famiglia. Gara di solidarietà

IMOLA

Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana si è mossa a sostegno di un'iniziativa per il giovane amatriciano a cui il sisma dell'agosto 2016 ha ucciso tutta la famiglia.

E' prevista sabato prossimo, al circolo di Chiusura in via Lasie 5X a Imola, una cena a base di

pesce organizzata per raccogliere fondi a sostegno di Claudio Leonetti, il giovane di Amatrice che ha perso tutta la famiglia a causa del terremoto dell'agosto 2016. A guidare l'iniziativa, preceduta nei mesi scorsi da concerti e altri eventi in aiuto del ventiduenne amatriciano, sono le imolesi Sonia Busé ed Elena Poggiali, attorno a cui si è costituito in modo autonomo e amichevole un gruppo di persone e associazioni che hanno deciso di dare il loro contributo. Fra queste si contano Confartigianato Assimpresse

Bologna Metropolitana, che ha messo a disposizione una cifra inviata direttamente al giovane a sostegno dei suoi studi al Conservatorio dell'Aquila, e la sfoglina Amelia Carletti, che si è presa l'impegno di dirigere la preparazione della cena.

«Questa è già la quarta cena che organizziamo per dare una mano a Claudio - racconta Amelia Carletti -, e siamo molto contenti che questa nostra attività abbia una risposta così convinta da parte della città. I soldi che raccogliamo vengono dati direttamente a lui, per aiutarlo a riprendere una vita normale. Inoltre il nostro gruppo si impegna molto per far rinascere la città di Amatrice, portando alimenti e altri generi di prima necessità».

Per partecipare alla cena è necessario prenotare al numero 3484226968

Banche degli occhi Corso nazionale a Imola

La Sibò ha scelto la città del Santerno per promuovere la cultura della donazione delle cornee

IMOLA

Il XI Corso Nazionale della Società Italiana Banche degli Occhi (Sibò) quest'anno si terrà ad Imola ed è in programma domani.

La Sibò è una società scientifica nata nel 2003 per iniziativa dei direttori delle Banche degli Occhi italiane, 15 in tutto, allo scopo di promuovere la cultura della donazione delle cornee, il miglioramento della qualità del

trapianto di cornea e del trattamento di patologie oculari, attraverso lo sviluppo dell'eye banking.

«Ogni anno la Sibò affida a turno ad una Banca degli Occhi italiana l'organizzazione dell'evento scientifico e formativo annuale – spiega Paola Bonci, al secondo mandato come Segretaria Sibò e responsabile della Banca degli Occhi di Imola - Nel 2016 il Consiglio Direttivo ha incaricato la Banca degli Occhi di Imola di organizzare il Corso 2017, che giunge così per la prima volta nella nostra regione, fondamentale per il ruolo che riveste nel panorama italiano del banking delle cornee».